



Via Cardinale Maffi, n° 27 - PISA
Sede dei SERVIZI ALTA FORMAZIONE



PIANO DI EMERGENZA

**contenete procedure di intervento e di evacuazione
da attuare in caso di pericolo grave e immediato**

Rev.	Data	Note	Redazione Responsabile SPP	Approvazione Direttore Generale - Delegato del D.d.L.
00	09/12/2016	Precedente Stesura	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
01	25/05/2017	Revisione 1	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
02	16/02/2021	Revisione 2	Ing. Alessandro Innocenti	Dott.ssa Alessia Macchia
03				
04				

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Il Delegato del Datore di Lavoro



INDICE

INTRODUZIONE	4
– PREMESSA	4
– CONTENUTI DEL PIANO	4
DATI E ATTIVITÀ	7
– SCHEDA ANAGRAFICA	7
– LUOGHI E ATTIVITÀ	8
– ELENCO del PERSONALE assegnato al SERVIZIO SICUREZZA	12
– IMPIANTI e ATTREZZATURE di SICUREZZA	14
– INDICAZIONI GENERALI di SICUREZZA	17
– CHIAMATE DI EMERGENZA	19
PROCEDURE STANDARD	22
– EVENTO INCENDIO	24
– EVENTO SISMA	38
– PROCEDURE PERSONE INFORTUNATE	46
– EMERGENZA TELECOMUNICAZIONI	47
– Segnalazione di ordigno o telefonata anonima	48
– PROCEDURE in caso di AGGRESSIONE	50
PROCEDURE SPECIALI	51
– PROCEDURE PER LA FASCIA NOTTURNA	51
– PROCEDURE PER LE FASCE ORARIE DI TRANSIZIONE	53



FORMAZIONE E INFORMAZIONE	57
– PROCEDURE per l'<u>INFORMAZIONE</u> sulle misure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione	57
– PROCEDURE per la <u>FORMAZIONE</u> dei lavoratori incaricati del pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione	59

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il presente documento riporta le misure di intervento (pronto soccorso, lotta antincendio, etc) e di evacuazione da attuare in caso di pericolo grave ed immediato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ¹ e del D.M. 10 marzo 1998 ².

CONTENUTI DEL PIANO

Le procedure descritte sono cautelative e tese a garantire una gestione in sicurezza delle situazioni di emergenza.

Le procedure vengono descritte nelle pagine seguenti in maniera dettagliata.

In particolare il presente Piano di Emergenza riporta le seguenti indicazioni:

¹ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 18** (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3 e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

..... (omissis)

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

..... (omissis)

h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

..... (omissis)

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

D.Lgs. 81/2008 - Art. 43 (Disposizioni generali)

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili. 2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dei rischi specifici dell'azienda

..... (omissis)

² **D.M. 10 marzo 1998 - Art. 5** (Gestione dell'emergenza in caso di incendio)

1. All'esito della valutazione rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.

1. I nominativi dei lavoratori addetti al "Servizio Sicurezza", incaricati della gestione dell'emergenza ed in particolare dell'avviso interno di allarme, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione in caso di pericolo grave e immediato delle persone presenti, del salvataggio e del pronto soccorso;
2. Le misure da adottare per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e le istruzioni affinché le persone presenti, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
3. Le misure necessarie da adottare ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione delle persone presenti, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

Per quanto attiene prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso, allo scopo di adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione delle persone presenti nella sede in questione, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, tenuto conto delle dimensioni e dei rischi specifici dei locali attualmente in uso, nel documento vengono indicate le procedure ³ per:

- I. I rapporti ed i collegamenti con i servizi pubblici di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- II. Gli interventi, i provvedimenti e le istruzioni affinché le persone presenti possano, in caso di pericolo grave ed immediato, cessare la loro attività e mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- III. L'adozione dei provvedimenti necessari affinché qualsiasi persona, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

Per quanto riguarda specificatamente il pronto soccorso, tenuto conto della natura delle attività attualmente, delle dimensioni e del numero delle persone presenti, sentito a tal proposito il "Medico Competente", il documento indica le procedure ⁴

³ *D.Lgs. 81/2008 - Art. 43 (Disposizioni generali)*

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;*
- b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;*
- d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;*
- e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dei rischi specifici dell'azienda ovvero dell'unità produttiva.*

..... (omissis)

⁴ *D.Lgs. 81/2008 - Art. 45 (Pronto soccorso)*

per:

- a) l'attuazione dei provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza;
- b) i necessari rapporti e collegamenti con i servizi esterni, anche per il trasporto delle persone infortunate;
- c) i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione dei provvedimenti di cui sopra.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, l'art. 46 del D.Lgs. 81/2008, prevede che: *“Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori”*.

Per quanto riguarda l'informazione dei lavoratori, affinché ciascuna persona riceva un'adeguata informazione, nel documento vengono indicate le modalità e la periodicità delle informazioni sulle procedure ⁵ che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione.

Per quanto riguarda infine la formazione dei lavoratori il presente documento fissa la periodicità e le modalità di verifica ⁶ dell'addestramento e della conoscenza delle procedure da parte dei lavoratori (già preventivamente formati a seguito della partecipazione ad uno specifico corso) incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione delle persone presenti in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

-
1. *Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.*
 2. *Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento ...*

⁵ D.Lgs. 81/2008 - Art. 36 (Informazione ai lavoratori)

1. *Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:*

..... (omissis)

b) *sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;*

c) *sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;*

d) *sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.*

⁶ D.Lgs. 626/94 - Art. 22 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)

..... (omissis)

9. *I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.*



DATI E ATTIVITÀ

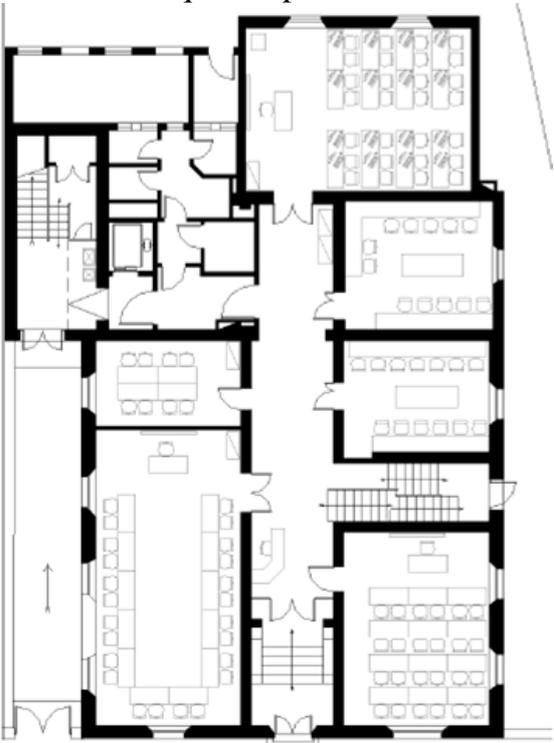
SCHEDA ANAGRAFICA

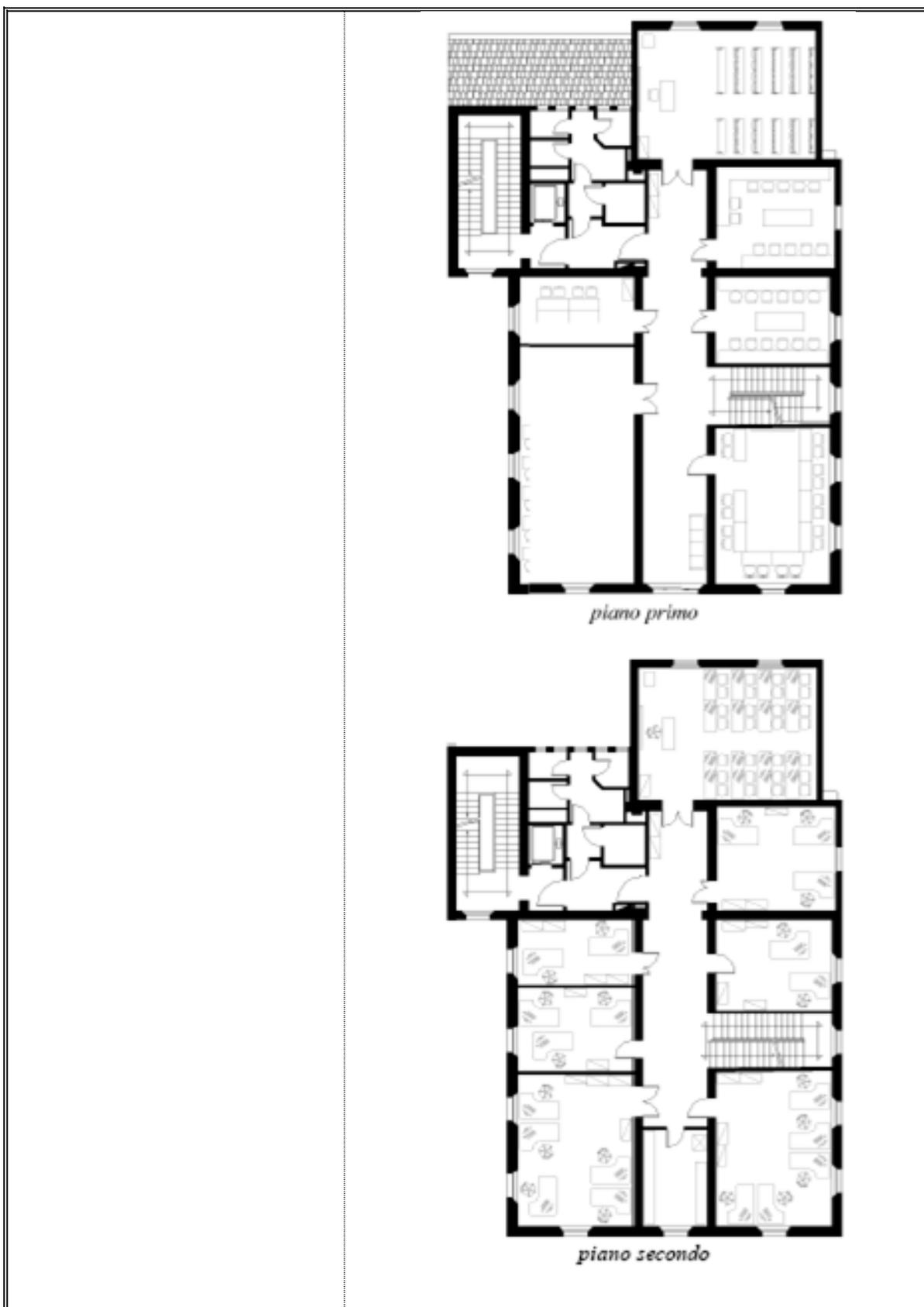
Ragione sociale	Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa
Sede sociale	Piazza Martiri della Libertà, n° 33
Unità produttiva	Via Cardinale Maffi n° 27, PISA Sede Alta Formazione
Datore di Lavoro	Rettrice pro-tempore della Scuola
Delegato del Datore di Lavoro	Direttore Generale pro-tempore della Scuola
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Alessandro Innocenti dipendente della Scuola
Medico Competente	Dott. Raffaele Peluso Centro CESMEL - PISA
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza - RLS	Roberto Barontini Mario Mestice Alberto Mantino Lorenzo Cresti lavoratori della Scuola Superiore Sant'Anna

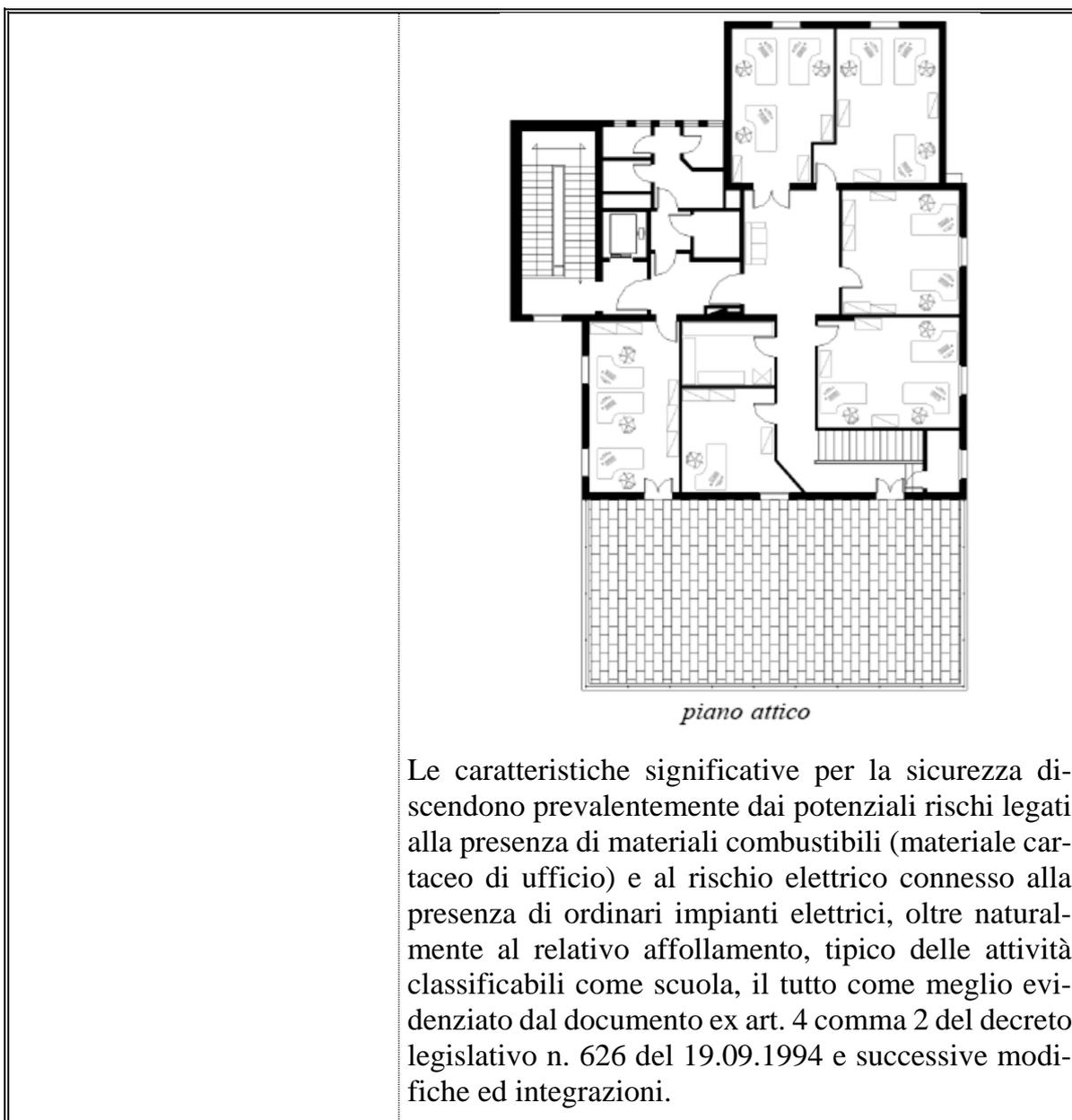


LUOGHI E ATTIVITÀ

Attività svolta o esercitata	<p>Nell'ambito della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, la struttura già Divisione Alta Formazione, con sede in via Cardinale Maffi, svolge sostanzialmente attività didattica e seminariale.</p> <p>Tra i programmi formativi a carattere intensivo e professionalizzante (Master) si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Master in Management dell'Innovazione;- Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente, in collaborazione con l'università di Pisa, il CNR, l'ENEA e l'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale;- Master internazionale in Cardiologia e Cardiocirurgia Pediatrica, in collaborazione con l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa e con l'International Heart School di Bergamo;- Master in Valorizzazione e Controllo delle Produzioni Agroalimentari di Qualità;- International Master in Software Engineering, in accordo con l'università indiana di Mumbai;- Master in Diritti Umani e Gestione dei Conflitti. <p>Oltre ai Master, la Divisione Alta Formazione tratta un'ampia gamma di programmi di formazione continua a carattere specialistico e su commissione realizzati in collaborazione con aziende interessate, associazioni ed organizzazioni internazionali, sono molto flessibili e variano di anno in anno, anche se fanno riferimento a specifiche macro aree quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione per le Pubbliche Amministrazioni- Gestione della qualità nella formazione- Economia e management della Sanità- Management assicurativo- Operazioni di "peace-keeping", umanitarie e di- Politiche sociali - Pari Opportunità- Agricoltura sostenibile- Management ambientale- Innovazione
------------------------------	--

<p>Numero di lavoratori presso l'unità produttiva</p>	<p>Sono presenti n. 7 aule, n. 4 sale per PC e n. 2 salette per seminari (il tutto per complessivi 220 posti: 110 al 1° piano ed altrettanti al piano rialzato) oltre ad alcuni uffici (al 2° piano e al 3°, l'attico) di supporto tecnico-amministrativo e studi per complessive 35 postazioni di lavoro.</p> <p>Complessivamente il numero massimo di persone che potenzialmente possono essere presenti nella sede ammonta a 255 unità.</p> <p>Si fa presente che nella relazione tecnica allegata alla richiesta del C.P.I. presso i VV.F., si parlava di circa 285 persone, cifra superiore a quella stimata attualmente causa l'utilizzo di due locali per studi/uffici anziché per aule, come inizialmente previsto dal progetto presentato ai Vigili del Fuoco.</p> <p>I servizi ausiliari (portineria e servizio di pulizia) sono affidati in gestione a ditte esterne.</p>
<p>Descrizione dei luoghi e delle caratteristiche significative per la sicurezza</p>	<p>I vari luoghi di lavoro sono ubicati nell'ambito di un edificio articolato su quattro piani fuori terra.</p>  <p style="text-align: center;"><i>piano rialzato</i></p>





GLI IMPIANTI

In questa sede, della quale è proprietaria la Scuola, sono presenti:

- un impianto di rilevazione fumi, composto da rivelatori ottici di fumo, pulsanti di emergenza, una centralina ed avvisatori ottico-acustici a suono pulsante;
- un impianto di allarme acustico a suono continuo per la segnalazione dell'ordine di evacuazione, azionabile dalla portineria;
- altri impianti e attrezzature antincendio e di primo soccorso, dei quali diremo in seguito.

ELENCO del PERSONALE assegnato al SERVIZIO SICUREZZA

Alcuni lavoratori di questa sede sono stati formati ed addestrati per i compiti legati alle situazioni di emergenza (addetti all'antincendio ai sensi del D.M. 10/03/98, addetti al primo soccorso ai sensi del D.M., ecc.) al fine di poter gestire procedure di emergenza ed evacuazione.

In particolare **n. 4 dipendenti sono stati formati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze**, avendo sostenuto un corso di formazione e nel 2017 un corso di aggiornamento per attività a rischio di incendio medio (5 ore), ai sensi del par. 9.5 dell'allegato IX al D.M. 10.03.1998.

Essi sono sottoposti ad aggiornamenti con cadenza triennale.

Inoltre **n. 4 dipendenti sono stati formati per il Primo soccorso**, avendo partecipato ad un corso di formazione (12 ore), ai sensi del decreto n. 388/2003.

Essi sono sottoposti ad aggiornamenti con cadenza triennale, ai sensi di legge.

Infine **n. 2 dipendenti sono stati formati per il soccorso a persone disabili**, avendo partecipato ad un corso di formazione (12 ore) e ad un successivo aggiornamento, ai sensi del decreto n. 388/2003.

Incarico	Compiti
Coordinatore Operativo - Preposto	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare le operazioni di emergenza;- Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;- Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;- Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;- Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;



Capo Squadra antincendio	Direzione delle operazioni; Ordine di evacuazione; Operazioni Antincendio
Addetti squadra antincendi	Operazioni antincendio; Gestione emergenze.
Addetti al pronto soccorso	<i>Primo soccorso sanitario.</i>
Assistenza disabili	<i>Assistenza persone disabili.</i>
Controllo impianti e manutenzione	<i>Operazioni emergenza su impianti tecnologici: - disalimentazione gas metano - disalimentazione en. elettrica</i>
Portineria	<i>Chiamate di soccorso interne al Capo Squadra e agli Addetti; Chiamate di soccorso esterne; Lettura della centrale dell'im-pianto rilevazione incendi.</i>

IMPIANTI e ATTREZZATURE di SICUREZZA

DISPOSITIVI PER LE EMERGENZE

Al fine di una corretta applicazione delle procedure descritte più avanti è indispensabile che tutto il personale assegnato al servizio sicurezza conosca gli impianti e le attrezzature di sicurezza e la loro dislocazione nella struttura.

Tutti i dispositivi presenti dovranno essere oggetto di periodica informazione al personale di cui sopra e comunque sono rappresentati in maniera chiara nei cartelli intitolati “Piano di emergenza ed evacuazione”, affissi ad ogni piano dell’edificio, i quali costituiscono parte integrante del presente Piano.

Sinteticamente si ricorda che in questa sede sono presenti:

- un impianto di rilevazione fumi, composto da una centralina, rivelatori ottici di fumo, pulsanti di emergenza ed avvisatori ottico-acustici a suono pulsante;
- un impianto di allarme acustico a suono continuo per la segnalazione dell’ordine di evacuazione, composto da un pulsante posto presso la portineria (vedi pianta p. rialzato) e da segnalatori acustici a suono continuo;
- una cassetta di primo soccorso posta al piano rialzato (vedi pianta p. rialzato);
- impianto ad idranti, due per piano;
- estintori portatili, sia a polvere che ad anidride carbonica;
- un interruttore elettrico generale (vedi pianta p. rialzato) premendo il quale, in caso di emergenza, viene tolta la tensione all’intero edificio;
- un quadro elettrico generale (vedi pianta p. rialzato) tramite il quale può essere tolta la tensione all’intero edificio;
- una valvola di intercettazione del gas (vedi pianta p. rialzato) tramite il quale, in caso di emergenza, viene interrotta l’alimentazione del metano alla centrale termica;
- due scale di emergenza tramite le quali si raggiungono le tre uscite di emergenza del piano rialzato (vedi pianta p. rialzato);
- uno dei due vani scala è protetto dal fumo tramite un locale filtro con porte tagliafuoco (vedi pianta p. rialzato), per cui costituisce la via di fuga più sicura, da preferire normalmente alle altre;
- sulla sommità dell’altro vano scale è installato un evacuatore di fumo, che si apre in caso di rivelazione da parte di due sensori antincendio.

Nella pianta del piano rialzato riprodotta nella pagina seguente sono evidenziati alcuni dei suddetti dispositivi.

- | | | | |
|---|------------------------------------|--|------------------------------|
|  | interruttore elettrico generale |  | cassetta primo soccorso |
|  | quadro elettrico generale |  | pulsante allarme evacuazione |
|  | valvola di intercettazione del gas |  | uscita di emergenza |
|  | scala protetta con locale filtro | | |



SEGNALAZIONI OTTICHE E ACUSTICHE DI ALLARME

Il sistema di allarme antincendio è caratterizzato innanzitutto da pulsanti per l'azionamento manuale dell'allarme incendio.



Inoltre è composto da segnalatori ottico-acustici che riportano la scritta **“allarme incendio”**, con scritta rossa.

Questo tipo di allarme, che chiameremo **ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO**, è caratterizzato da un suono di intensità non costante, non continuo, e che si può definire

Suono PULSANTE.



L' **ALLARME DI EVACUAZIONE**, specificatamente realizzato per i casi nei quali occorre comunicare a tutte le persone presenti che vi è la necessità di **abbandonare immediatamente** l'edificio, è caratterizzato da un suono di intensità costante nel tempo,

Suono CONTINUO.

Si noti che tale impianto non è dotato avvisatori ottici, ma solo acustici.

RACCOMANDAZIONI

Tutti gli addetti alle emergenze (Capo Squadra e Addetti squadra antincendi, Addetti al pronto soccorso, Addetti alla assistenza dei disabili, personale della Portineria) dovranno:

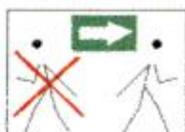
- prendere periodicamente visione dei cartelli segnaletici del “Piano di Emergenza ed Evacuazione”, esposti negli spazi ad uso comune della sede di Via Maffi, al fine di memorizzarne le procedure, le indicazioni comportamentali da tenere in caso di emergenza, ecc..
- prendere periodicamente visione dei cartelli “Indicazioni di sicurezza nei luoghi di lavoro”, esposti nelle aule;
- memorizzare e tenere sempre ben presenti le vie di esodo, la posizione di estintori ed idranti, nonché degli altri dispositivi di emergenza.

NOTA. L'evacuatore di fumo in copertura può essere disattivato tramite apposito quadro di comando con chiave, collocato al piano 3°.

INDICAZIONI GENERALI di SICUREZZA

IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME

- **MANTENERE LIBERI I DISIMPEGNI**
(corridoi, scale, uscite)
- **ABBANDONARE I LOCALI ORDINATAMENTE**



NON CAMMINATE IN SENSO
CONTRARIO ALLE INDICAZIONI
SENZA ESSERE STATI INVITATI



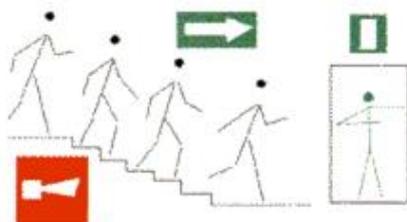
INTERVENITE SUI FOCOLAI
D'INCENDIO CON GLI ESTINTORI
SENZA RISCHIARE



NON UTILIZZATE L'ASCENSORE



SE SIETE BLOCCATI DAL
FUMO ABBASSATEVI



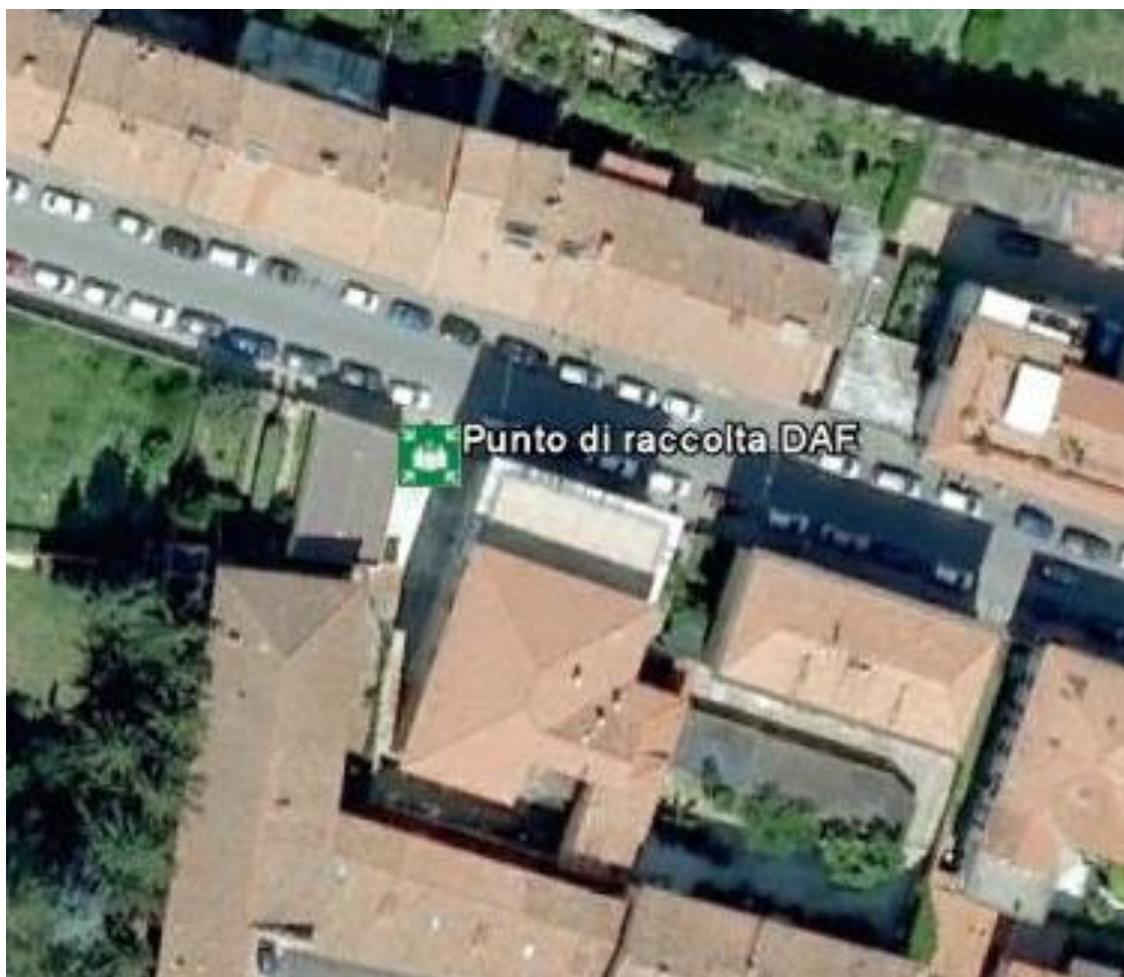
ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE
O ALL'EMISSIONE DEL
SEGNALE DI EVACUAZIONE
SEGUITE LE INDICAZIONI
DI SALVATAGGIO, NONCHÉ LE
SEGNALAZIONI DEGLI ADDETTI

ALLE EMERGENZE, RICONOSCIBILI DAI GILET COLORATI





**RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA
SUL MARCIAPIEDE ANTISTANTE IL CANCELLO DI
ACCESSO AL CORTILE**



ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

- **RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE**
- UTILIZZARE CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO LE ATTREZZATURE E LE APPARECCHIATURE, CONSERVANDOLE SEMPRE CON CURA
- NON EFFETTUARE OPERAZIONI O MANOVRE CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA (per esempio non toccare le prese di corrente ed i collegamenti elettrici alla rete)
- SEGNALARE ALLA SCUOLA QUALSIASI SITUAZIONE DI PERICOLO DI CUI SI VIENE A CONOSCENZA (quali quelle generate dal malfunzionamento di apparecchi e attrezzature)

CHIAMATE DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI per le EMERGENZE

PERSONALE INTERNO PER GESTIONE EMERGENZE

Incarico	Nominativi	Telefono
Luogo di ritrovo di tutti gli Addetti <i>Stanza al piano 3° del Direttore Operativo - Preposto</i>	Elena CAMBI (*)	2645
Addetti squadra antincendio (1) <i>Capo squadra</i> <i>Vice Capo squadra</i> <i>Addetti</i>	Elena CAMBI (*) Maria Giulia SINIGAGLIA Silvia GARGINI (*) Giulia LASTRUCCI (Δ)	2645 2627 2631 2643
Addetti al pronto soccorso (2)	Elena CAMBI (*) Donatella DE LALLA Silvia GARGINI (*) Giulia LASTRUCCI (Δ)	2645 2629 2631 2643
Portineria	Personale di turno alla Portineria	2611

(*) Anche con ruolo di **Assistenza ai disabili** (♿)

(Δ) Personale part-time  Operatore BLSD

(1), (2) e (3): **Nominativi di cui all'** «Elenco degli Addetti alla prevenzione incendi, al pronto soccorso e all'ausilio delle persone disabili» dell'11.11.2020, pubblicato sulla intranet della Scuola.

NUMERI DI SOCCORSO ESTERNI

			
112	113	115	118
CARABINIERI	POLIZIA	VIGILI DEL FUOCO	EMERGENZA SANITARIA
PREFETTURA – PROTEZIONE CIVILE			050 549680

**Dal 27 aprile 2021 sarà attivo anche a Pisa il
Numero unico europeo 112 per le emergenze.**

Il 112 è il numero di telefono per contattare i servizi di emergenza nell'Unione europea, attivo (almeno parzialmente) in tutti gli stati europei. Il Numero unico di emergenza è abbreviato con la sigla NUE e numero unico di emergenza 112 si indica anche come **NUE 112**.



Quando chiamare i Vigili del Fuoco?

Quando c'è un incendio in corso o anche solo un principio di incendio, oppure una fuga di gas, un'esplosione, ecc.

Quando chiamare l' Emergenza sanitaria?

Quando ci sono persone infortunate, ferite, ecc, oppure quando la situazione è tale per cui, pur non essendoci al momento persone da soccorrere, esiste nell'immediato futuro un pericolo serio per la cui salute di alcune di loro.

Quando chiamare Polizia e Carabinieri?

Sempre quando si sono chiamati a soccorso i Vigili del fuoco o l'Emergenza sanitaria, affinché possano contribuire alla gestione dei soccorsi nelle aree esterne al fabbricato, in altre parole all'ordine pubblico.

Quando chiamare la Prefettura – Protezione Civile?

In caso di sisma (terremoto) di entità rilevante. Infatti la Protezione Civile della Prefettura di Pisa ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

In ogni caso, per il pronto intervento, occorre chiamare sempre e comunque i Vigili del Fuoco.

Evento	Chi chiamare	n° telefono
Incendio, sisma, esplosione, ecc.	Vigili del Fuoco	115
Infortunio	Emergenza Sanitaria	118
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Sisma	Prefettura – Protezione Civile	050 549680

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ad **esempio** una chiamata di soccorso ai VV.F può essere così impostata:



1. Brevissima descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc...);
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto);
3. Luogo dell'incidente (via e n°);
4. Presenza di feriti

Sono (*nome e qualifica*),
 telefono dalla **Divisione Alta Formazione** della **Scuola Superiore Sant'Anna** e chiamo
 dal telefono n° **050.882611**. L'edificio è ubicato a Pisa, in Via Cardinale Maffi n. 27.
 Si è verificato (*brevissima descrizione
 della situazione*)
 Sono coinvolte (*indicare eventuali persone coinvolte*)

ALTRI NUMERI UTILI

Az. USL 5 - Zona Pisana via Matteucci 34/b Pisa Servizi di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	tel. 050/954450
ARPAT	055 32061
Polizia Municipale	050 910.811
INAIL	050 31221

In caso di emergenza è buona norma avvertire appena possibile sia il **Servizio di Prevenzione e Protezione** che l'**Ufficio Tecnico** della Scuola, affinché possano dare il loro contributo "tecnico" alla gestione dell'emergenza.

ALTRI NUMERI UTILI	
Centralino Scuola	Int. 9 o 3111 oppure Tel. 050 883111
Servizio Prevenzione e Protezione	Int. 3558 3556 oppure Tel. 050 883558, -556
Ufficio Tecnico	Int. 3561, 3562, 3563, 3564, 3566, 3557 Tel. 050 883561, -562, -563, -564, -565, -557



PROCEDURE STANDARD

PROCEDURE valide in orario di ufficio, dalle ore 8,30 alle ore 18 circa, cioè nelle fasce orarie nelle quali la Portineria è presidiata e sono presenti nel luogo di lavoro gli addetti delle squadre di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e pronto soccorso.

PROCEDURA

per Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e per Addetti al Pronto soccorso

LUOGO DI RITROVO DEGLI ADDETTI

Tutte le volte che nel Piano di emergenza si legge che gli Addetti **si recano nell'ufficio del Coordinatore Operativo**, si intende che si debbono recare nel **Luogo di ritrovo di tutti gli Addetti**, cioè nell'ufficio al 3° piano cui corrisponde il numero di **telefono 2645**.

A questo numero saranno dirette anche le telefonate dell'Addetto alla Portineria-Centralino durante le emergenze.

SQUADRE DI SOCCORSO - COMPITI

Non appena gli Addetti giungono nel Luogo di ritrovo, Il Capo Squadra Antincendi, sulla base del numero di addetti disponibili forma le squadre di soccorso:

- **squadra di pronto intervento** sul luogo dell'evento, formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto all'antincendio;
- **squadra di ausilio ai disabili** eventualmente presenti nella struttura, per l'ausilio alle operazioni di messa in sicurezza in luogo sicuro ed evacuazione;
- **squadre di ausilio agli ospiti** della struttura, rivolte in primo luogo ai fruitori occasionali della DAF (partecipanti ai corsi di formazione, ospiti, ecc) e in secondo luogo ai frequentatori abituali (lavoratori).

Si raccomanda di inviare almeno un Addetto per piano, privilegiando i piani con aule didattiche, nonché il 'controllo' dell'aula magna (nel cortile);

- **squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici**, come disalimentazione gas metano ed energia elettrica formata da una o due persone con la qualifica di addetto all'antincendio.



SQUADRE DI SOCCORSO - COMPOSIZIONE

Possibile composizione delle squadre:

squadra di pronto intervento

FALDELLA Federica – *Capo Squadra*

SINIGAGLIA Maria Giulia – *vice Capo Squadra*

VERDIGI Elisabetta

SALVINI Michela

GASPARI Michele

squadra di ausilio ai disabili

VERDIGI Elisabetta

CAMBI Elena

DE LALLA Donatella

squadre di ausilio agli ospiti

LASTRUCCI Giulia

GARGINI Silvia

GASPARI Michele

VERDIGI Elisabetta

squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici

- disalimentazione gas metano:

FALDELLA Federica

SINIGAGLIA Maria Giulia

- disalimentazione en. elettrica

FALDELLA Federica

SINIGAGLIA Maria Giulia



EVENTO INCENDIO

1° CASO - L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico (sensore)	Automatismo	Il segnale ottico/acustico di allarme incendio viene ripetuto automaticamente in tutto l'edificio. Questa segnalazione equivale ad un Allarme di emergenza incendio , caratterizzato da un suono pulsante e da avvisatori ottici ⁷ .	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE	Capo della Squadra Antincendi	Indossa il giubbino. Si reca nell'ufficio del Coordinatore Operativo (n. tel. 2645)	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE continua a suonare	Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al primo soccorso	Indossano il giubbino. Si recano nell'ufficio del Coordinatore Operativo Durante lo spostamento controllano i locali e se si avvedono del punto in cui è in corso il principio di incendio, oppure della presenza di persone infortunate, si fermano sul luogo dell'evento per espletare i loro compiti.	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE	Addetti alle persone disabili	Si recano nell'ufficio del Coordinatore Operativo	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione: <ul style="list-style-type: none">- chiudono le finestre;- possibilmente spengono i computer e le altre attrezzature.	

⁷ L'**ALLARME di EMERGENZA INCENDIO** dell'impianto di rivelazione incendi è caratterizzato da un suono di intensità non costante, non continuo, e che si può definire **Suono PULSANTE**. Inoltre sono presenti avvisatori ottici con la scritta "**Allarme incendio**", con scritta rossa.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE</p> <p>continua a suonare</p>	<p>Personale di turno alla Portineria–Centralino</p>	<p>Si reca alla centralina dell'impianto di rivelazione fumi e leggendo il messaggio alfanumerico sul display, utilizzando anche le piante allegate al Piano di emergenza (conservate in portineria), individua l'esatta ubicazione del sensore che si è attivato.</p> <p>A questo punto, se effettivamente l'allarme è partito da un sensore, <u>TACITA L'ALLARME</u></p>	<p>Il messaggio alfanumerico sul display permette di distinguere se è entrato in funzione un sensore oppure se è stato premuto un pulsante di allarme.</p> <p>Il Personale della Portineria in nessun caso attiva l'allarme di evacuazione di propria iniziativa.</p>
<p>Situazione di EMERGENZA</p> <p>L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO</p> <p>Il "Portiere" conosce l'esatta ubicazione dell'evento segnalato da un <u>sensore antincendio</u></p>	<p>Personale di turno alla Portineria–Centralino</p>	<ol style="list-style-type: none"> Ne dà immediata comunicazione al Capo della Squadra Antincendio (nella stanza del Coordinatore Operativo – Tel. 2645); Chiama il Servizio di Prevenzione e Protezione o in sua assenza, l'Ufficio Tecnico, per aggiornarli sulla situazione ⁸. 	<ol style="list-style-type: none"> Se non risponde cerca di contattare gli altri addetti alle emergenze, partendo dagli Addetti della Squadra Antincendi.
<p>Situazione di EMERGENZA</p> <p>L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO</p>	<p>Capo della Squadra Antincendi</p>	<p>Ne dà comunicazione immediata agli Addetti alla Squadra Antincendi e agli Addetti al primo soccorso, convenuti nel suo ufficio.</p>	
<p>Situazione di EMERGENZA</p> <p>L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO</p>	<p>Capo della Squadra Antincendi</p>	<ol style="list-style-type: none"> si reca tempestivamente sul luogo dell'evento ed assume la direzione delle operazioni. Valuta la pericolosità dell'evento e decide se far lanciare o meno l'Allarme di Evacuazione e/o le chiamate di "soccorso esterno". Decide se far effettuare operazioni di emergenza sugli impianti, come ad esempio togliere la corrente (interruttore elettrico generale) e/o il gas (valvola di intercettazione). 	<ol style="list-style-type: none"> Le operazioni di emergenza sugli impianti possono essere effettuate sia dal Personale della Portineria, che dagli Addetti alla Squadra Antincendi. Esse possono essere effettuate sia durante questa fase che al momento dell'eventuale evacuazione.

⁸ È di fondamentale importanza che chi per primo tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Ufficio Tecnico riceve la comunicazione lo riferisca all'altro ufficio, in modo che l'apparato tecnico della Scuola si possa attivare recandosi sul posto per l'eventuale assistenza tecnica dei soccorritori, siano essi interni o esterni alla Scuola.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO	Addetti alla Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Si recano tempestivamente sul luogo dell'evento.2. Se del caso iniziano ad attaccare l'incendio, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica.3. Dietro espressa indicazione del Capo della Squadra Antincendi, possono effettuare operazioni di emergenza sugli impianti.	
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO	Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none">1. Si recano tempestivamente sul luogo dell'evento;2. Assistono gli infortunati se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;3. Se del caso e se non ha già provveduto il Capo Squadra fanno partire la chiamata di soccorso di emergenza sanitaria.	
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO	Addetti alle persone disabili	Raggiungono le postazioni delle persone disabili e si predispongono per la loro evacuazione immediata.	
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ul style="list-style-type: none">- Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiama i soccorsi esterni;- Su ordine del Capo della Squadra Antincendi suona l'Allarme di evacuazione.	Esegue quanto elencato solo dietro espresso ordine. Per l'evacuazione vedi le apposite procedure
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Li indirizza sul luogo dell'evento;2. Spiega le peculiarità della sede, la posizione delle attrezzature antincendio e di salvataggio, dell'interruttore elettrico generale della valvola del gas, ecc., consegnando anche la tavola con le piante dei vari piani, conservata presso la Portineria.	



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI , per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico , e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	
Eventuale arrivo del personale del S.P.P. o dell'UFFICIO TECNICO	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Li indirizza sul luogo dell'evento.	

1° CASO - L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico**POSSIBILI SVILUPPI - FINE DELLO STATO DI EMERGENZA**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDI È STATO TACITATO	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Verifica che trattasi di falso allarme, oppure affronta l'emergenza e la risolve immediatamente.	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Capo Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Valuta che l'allarme può considerarsi concluso.2. Ne dà immediata comunicazione agli Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al Primo Soccorso;3. Ne dà immediata comunicazione al Personale di turno alla Portineria–Centralino.	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none">1. Fanno il giro della sede per avvertire a voce del cessato allarme;2. Riattivano le eventuali utenze interrotte (energia elettrica, gas), oppure, se necessario, richiedono l'intervento dell'Ufficio Tecnico della Scuola	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Avverte i soccorritori esterni eventualmente allertati (soccorso sanitario, vigili del fuoco, ecc) del cessato allarme;2. Avverte i presenti del cessato allarme.	

1° CASO - L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico POSSIBILI SVILUPPI – **ORDINE DI EVACUAZIONE**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDI È STATO TACITATO	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Non riesce a risolvere la situazione di emergenza (ad esempio non riesce a domare il principio di incendio).	
LA SITUAZIONE NON È PIÙ GESTIBILE DAL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO SICUREZZA	Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Valuta che la situazione non è più gestibile o sta per divenire ingestibile.2. Decide di far lanciare l'Allarme di Evacuazione, caratterizzato da un suono continuo⁹;3. ordina al Personale di turno alla Portineria di attivare l'allarme di evacuazione;4. se non l'ha fatto prima, ordina al Personale di turno alla Portineria di effettuare le chiamate di "soccorso esterno".	
LA SITUAZIONE NON È PIÙ GESTIBILE DAL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO SICUREZZA	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Su ordine del Capo della Squadra Antincendi, aziona l'Allarme di Evacuazione (pulsante accanto al bancone della portineria);2. Su ordine del Capo della Squadra Antincendi, effettua le chiamate di "soccorso esterno".	
ALLARME DI EVACUAZIONE 	Addetti alla Squadra Antincendi, ivi compreso il Capo Squadra.	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguono l'ordine di evacuazione;2. All'uscita dal fabbricato mettono in sicurezza gli impianti;3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tengono a disposizione del personale dei "soccorsi esterni".	2. Si tratta di togliere la corrente agendo sull'in-teruttore elettrico generale e di chiudere il gas agendo sulla valvola di intercettazione del gas metano.

⁹ L'**ALLARME di EVACUAZIONE** è caratterizzato da un suono di intensità costante,  Si noti che non sono presenti avvisatori ottici, ma solo acustici.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE  Suono CONTINUO continua a suonare	Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1. In presenza di persone infortunate/ferite, cercano, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica, di metterle in salvo, o almeno di trasportarle all'interno del vano scala protetto; 2. Eseguono l'ordine di evacuazione; 3. Una volta raggiunto il punto di raccolta si tengono a disposizione dei "soccorsi esterni". 	1. Il vano scala protetto con filtro a prova di fumo ha una resistenza al fuoco di 60 minuti, tempo più che sufficiente perché i soccorsi esterni possano mettere in salvo persone infortunate o ferite.
ALLARME DI EVACUAZIONE  Suono CONTINUO continua a suonare	Addetti alla Squadra Antincendi e al Primo Soccorso	Avvertono le persone che eventualmente si trovassero in aula 14 – Aula Magna ¹⁰, di raggiungere il punto di raccolta.	
ALLARME DI EVACUAZIONE  Suono CONTINUO continua a suonare	Addetti alle persone disabili	Eseguono l'ordine di evacuazione aiutando le persone disabili a raggiungere l'esterno del fabbricato.	In caso di affollamento è buona norma dare la precedenza al flusso delle persone in esodo e solo dopo procedere all'evacuazione dei disabili.
ALLARME DI EVACUAZIONE  Suono CONTINUO continua a suonare	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esegue l'ordine di evacuazione; 2. se ci sono persone in aula 14, apre il cancello del cortile esterno; 3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tiene a disposizione dei "soccorsi esterni". 	
ALLARME DI EVACUAZIONE  Suono CONTINUO continua a suonare	Tutti gli altri lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione	

NOTA BENE. Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:

- Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;
- Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;
- Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.

¹⁰ L'aula in parola è separata dall'edificio principale e si trova nel cortile dell'edificio. Per raggiungere il punto di raccolta si può utilizzare il cancello del cortile, oppure, se è chiuso, rientrare nell'edificio principale e uscire da una delle due porte di emergenza a due ante.



PROCEDURE STANDARD

2° CASO - L'incendio viene rilevato da una persona presente nell'edificio

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente nell'edificio	Persona che rileva l'incendio	A. Telefona in portineria (tel. 2611), o avverte di persona, riferendo qual è il luogo e l'evento in corso e della eventuale presenza di persone infortunate. <i>oppure</i> B. Schiaccia un pulsante del-l' Allarme di emergenza incendio .	Azionando un pulsante il segnale ottico/acustico di allarme viene "ripetuto" in tutto l'edificio ¹¹ .
<u>Caso A.</u> Una persona ha telefonato in Portineria per avvertire che c'è un incendio	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<u>Caso A.</u> 1. Lancia l' Allarme di emergenza incendio , schiacciando il più vicino pulsante dell'allarme incendio; 2. Torna nella sua postazione.	Ce n'è uno al portone di ingresso (entrando sulla destra) e uno davanti all'ascensore.
<u>Caso B.</u> Una persona ha attivato l' ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO 	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<u>Caso B</u> 1. Si reca alla centralina dell'impianto di rivelazione fumi e leggendo il messaggio alfanumerico sul display, utilizzando anche le piante allegiate al Piano di emergenza (conservate in portineria), individua l'ubicazione del pulsante che è stato premuto. Lascia suonare l'allarme ¹² . 2. Torna nella sua postazione.	Il messaggio alfanumerico sul display permette di distinguere se è stato azionato un pulsante oppure se è entrato in funzione un sensore.

¹¹ L'azionamento di un pulsante dell'allarme incendio fa scattare L'**ALLARME di EMERGENZA INCENDIO**, caratterizzato da avvisatori ottico-acustici, **in tutto l'edificio**.

Si ricordi che:

- l'allarme è caratterizzato da un suono non continuo, che si può definire ;
- gli avvisatori ottici hanno la scritta rossa "**Allarme incendio**".

¹² La segnalazione della centralina nel caso dei pulsanti di allarme non è così puntuale come per i sensori (ci sono solo un paio di pulsanti per piano, mentre i sensori sono presenti in ogni locale).

Si lascia suonare l'allarme perché si ritiene che la segnalazione effettuata da una persona sia più attendibile di quella dell'impianto.

**D'ORA IN POI LE PROCEDURE DEL CASO A. E DEL CASO B. COINCIDONO.**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
<p><i>Casi A. e B.</i></p> <p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	<p>Addetti alla Squadra Antincendi</p> <p>e</p> <p>Addetti al primo soccorso</p>	<p>Indossano il giubbino.</p> <p>Si recano nell'ufficio del Coordinatore Operativo.</p> <p>Durante lo spostamento controllano i locali e se si avvedono del punto in cui è in corso il principio di incendio, oppure della presenza di persone infortunate, si fermano sul luogo dell'evento per espletare i loro compiti.</p>	<p>N.B. Dal momento in cui viene attivato il segnale di emergenza incendio le due procedure A. e B. coincidono.</p> <p>Se il Capo Squadra Antincendi non si trova nel suo ufficio aspettano comunque la telefonata del Portiere.</p>
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	<p>Capo della Squadra Antincendi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indossa il giubbino; 2. Si reca nella stanza del Coordinatore operativo; 3. Riceve la telefonata dalla Portineria centralino; 4. Ne dà comunicazione immediata agli Addetti alla Squadra Antincendi e agli Addetti al primo soccorso, convenuti nel suo ufficio; 	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE</p>	<p>Addetti alle persone disabili</p>	<p>Si recano nell'ufficio del Coordinatore Operativo</p>	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	<p>Tutte le persone presenti nell'edificio</p>	<p>Si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilmente spengono i computer e le altre attrezzature; - chiudono le finestre. 	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	<p>Personale di turno alla Portineria-Centralino</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dà immediata comunicazione al Capo della Squadra Antincendio dell'accaduto. 2. Chiama il Servizio di Prevenzione e Protezione, o in sua assenza, l'Ufficio Tecnico, per aggiornarli sulla situazione . 	<p>N.B. È fondamentale che chi per primo tra il Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Ufficio Tecnico riceve la comunicazione lo riferisca all'altro ufficio, in modo che l'apparato tecnico della Scuola si possa attivare recandosi sul posto per l'eventuale assistenza tecnica dei soccorritori, siano essi interni o esterni alla Scuola.</p>



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si reca tempestivamente sul luogo dell'evento ed assume la direzione delle operazioni. 2. Valuta la pericolosità dell'evento e decide se far lanciare o meno l'Allarme di Evacuazione e/o le chiamate di "soccorso esterno". 3. Decide se far effettuare operazioni di emergenza sugli impianti, come ad esempio togliere la corrente (interruttore elettrico generale) e/o il gas (valvola di intercettazione). 	<p>3. Le operazioni di emergenza sugli impianti possono essere effettuate sia dal Personale di turno alla Portineria, che dagli Addetti alla Squadra Antincendi.</p> <p>Esse possono essere effettuate sia durante questa fase che al momento dell'eventuale evacuazione.</p>
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	Addetti alla Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si recano tempestivamente sul luogo dell'evento. 2. Se del caso iniziano ad attaccare l'incendio, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica. 3. Dietro espressa indicazione del Capo della Squadra Antincendi, possono effettuare operazioni di emergenza sugli impianti. 	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si recano tempestivamente sul luogo dell'evento; 2. Assistono gli infortunati se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica; 3. Se del caso e se non ha già provveduto il Capo Squadra fanno partire la chiamata di soccorso di emergenza sanitaria. 	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	Addetti alle persone disabili	Raggiungono le postazioni delle persone disabili e si predispongono per la loro evacuazione immediata.	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	Personale di turno alla Portineria–Centralino	- Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiama i soccorsi esterni;	Esegue quanto elencato solo dietro espresso ordine.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE continua a suonare	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Nel caso in cui abbia ricevuto dal Capo della Squadra Antincendi l'ordine di suonare l'Allarme di evacuazione: 1. Si reca alla centralina e <u>TACITA L'ALLARME</u>: 2. Attiva l'Allarme di evacuazione a suono continuo, premendo l'apposito pulsante posto presso il banco della Portineria.	Per l'evacuazione vedi le apposite procedure.
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Personale di turno alla Portineria–Centralino	3. Li indirizza sul luogo dell'evento; 4. Spiega le peculiarità della sede, la posizione delle attrezzature antincendio e di salvataggio, dell'interruttore elettrico generale della valvola del gas, ecc., consegnando anche la tavola con le piante dei vari piani, conservata presso la Portineria.	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI , per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico , e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	
Eventuale arrivo del personale del S.P.P. o dell'UFFICIO TECNICO	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Li indirizza sul luogo dell'evento.	

2° CASO - L'incendio viene rilevato da una persona presente nell'edificio**POSSIBILI SVILUPPI - FINE DELLO STATO DI EMERGENZA**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDI È STATO TACITATO	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Affronta l'emergenza e la risolve immediatamente.	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Valuta che l'allarme può considerarsi concluso.2. Ne dà immediata comunicazione agli Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al Primo Soccorso;3. Ne dà immediata comunicazione al Personale di turno alla Portineria.	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none">1. Fanno il giro della sede per avvertire a voce del cessato allarme;2. Riattivano le eventuali utenze interrotte (energia elettrica, gas), oppure, se necessario, richiedono l'intervento dell'Ufficio Tecnico della Scuola	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Avverte i soccorritori esterni eventualmente allertati (soccorso sanitario, vigili del fuoco, ec.) del cessato allarme;2. Avverte i presenti del cessato allarme.	

2° CASO - L'incendio viene rilevato da una persona presente nell'edificio POSSIBILI SVILUPPI – **ORDINE DI EVACUAZIONE**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDI È STATO TACITATO	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Non riesce a risolvere la situazione di emergenza (ad esempio non riesce a domare il principio di incendio).	
LA SITUAZIONE NON È PIÙ GESTIBILE DAL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO SICUREZZA	Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Valuta che la situazione non è più gestibile o sta per divenire ingestibile.2. Decide di far lanciare l'Allarme di Evacuazione, caratterizzato da un suono continuo¹³;3. ordina al Personale di turno alla Portineria di attivare l'allarme di evacuazione;4. se non l'ha fatto prima, ordina al Personale di turno alla Portineria di effettuare le chiamate di "soccorso esterno".	
LA SITUAZIONE NON È PIÙ GESTIBILE DAL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO SICUREZZA	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Su ordine del Capo della Squadra Antincendi, aziona l'Allarme di Evacuazione (pulsante accanto al bancone della portineria);2. Su ordine del Capo della Squadra Antincendi, effettua le chiamate di "soccorso esterno".	
ALLARME DI EVACUAZIONE 	Addetti alla Squadra Antincendi, ivi compreso il Capo Squadra.	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguono l'ordine di evacuazione;2. All'uscita dal fabbricato mettono in sicurezza gli impianti;3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tengono a disposizione del personale dei "soccorsi esterni".	<ol style="list-style-type: none">2. Si tratta di togliere la corrente agendo sull'interruttore elettrico generale e di chiudere il gas agendo sulla valvola di intercettazione del gas metano.

¹³ L'**ALLARME di EVACUAZIONE** è caratterizzato da un suono di intensità costante,  Si noti che non sono presenti avvisatori ottici, ma solo acustici.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE  continua a suonare	Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1. In presenza di persone infortunate/ferite, cercano, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica, di metterle in salvo, o almeno di trasportarle all'interno del vano scala protetto; 2. Eseguono l'ordine di evacuazione; 3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tengono a disposizione dei "soccorsi esterni". 	1. Il vano scala protetto con filtro a prova di fumo ha una resistenza al fuoco di 60 minuti, tempo più che sufficiente perché i soccorsi esterni possano mettere in salvo persone infortunate o ferite.
ALLARME DI EVACUAZIONE  continua a suonare	Addetti alla Squadra Antincendi e al Primo Soccorso	Avvertono le persone che eventualmente si trovassero in aula 14 – Aula Magna ¹⁴ , di raggiungere il punto di raccolta.	
ALLARME DI EVACUAZIONE  continua a suonare	Addetti alle persone disabili	Eseguono l'ordine di evacuazione aiutando le persone disabili a raggiungere l'esterno del fabbricato.	In caso di affollamento è buona norma dare la precedenza al flusso delle persone in esodo e solo dopo procedere all'evacuazione dei disabili.
ALLARME DI EVACUAZIONE  continua a suonare	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esegue l'ordine di evacuazione; 2. se ci sono persone in aula 14, apre il cancello del cortile esterno; 3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tengono a disposizione dei "soccorsi esterni". 	
ALLARME DI EVACUAZIONE  continua a suonare	Tutti gli altri lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione	

NOTA BENE. Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:

- Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;
- Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;
- Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.

¹⁴ L'aula in parola è separata dall'edificio principale e si trova nel cortile dell'edificio. Per raggiungere il punto di raccolta si può utilizzare il cancello del cortile, oppure, se è chiuso, rientrare nell'edificio principale e uscire da una delle due porte di emergenza a due ante.



EVENTO SISMA

Cosa e' il terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale che si manifesta con un rapido scuotimento della superficie della Terra.

A causarlo è la rottura delle rocce in profondità che liberano in questo modo l'energia accumulata in seguito ai movimenti a cui è continuamente sottoposta la crosta terrestre.

Durante un terremoto, parte dell'energia si libera sotto forma di onde sismiche che sono la causa diretta degli scuotimenti che avvengono in superficie.

In genere i terremoti di bassa intensità durano pochi secondi mentre le scosse di maggiore intensità sono più prolungate (anche più di un minuto).



Come valutarne la gravità

Il modo più semplice per valutare l'intensità di un terremoto è quello di osservare gli effetti che ha prodotto (su questo criterio si basa anche la scala "Mercalli").

Semplificando al massimo, un sisma si può definire:

- di **lieve entità**, quando risulta percepibile dalle persone (non da tutte), specie ai piani alti, senza però destare spavento, con vibrazioni simili a quelle prodotte da un automezzo pesante.

Si verifica al massimo un lieve tremolio di suppellettili e oggetti sospesi, scricchiolio di porte e finestre, tintinnio di vetri e qualche oscillazione di liquidi nei recipienti.

In questi casi nessun danno viene prodotto sugli immobili;

- di **media entità**, quando risulta percepibile da tutte le persone, anche a piano terra, causando apprensione e, in qualcuno, l'istinto di fuggire all'aperto.

Possono verificarsi oscillazioni di oggetti sospesi, scuotimenti di quadri alle pareti, possibile caduta di qualche soprammobile leggero e anche di libri dalle mensole, sbattimento di liquidi nei recipienti con versamento di qualche goccia, spostamento degli oggetti piccoli, scricchiolio di mobili, o addirittura spostamento di mobili leggeri con eventuale caduta di alcuni di essi, sbattere di porte e finestre, etc.

In questi casi possono aprirsi crepe negli intonaci e verificarsi altri piccoli danni, e può cadere qualche tegola o comignolo;

- di **forte entità**, quando, oltre alla evidente percezione della scossa tellurica da parte di tutte le persone, si vanno generando danni anche rilevanti alle cose.

Si parte da possibili danni per urto o caduta delle suppellettili anche pesanti, a danni alle case con incrinature nelle pareti, considerevole caduta di intonaci e slittamento della copertura dei tetti, etc, fino al piegamento o caduta degli alberi, alla caduta dei mobili più pesanti, a gravi distruzioni degli edifici, e così via.

Naturalmente queste manifestazioni sismiche sono assai rare.

Cosa fare durante un terremoto

Se il sisma è lieve, cioè appena percepibile, non c'è rischio alcuno per l'incolumità delle persone e anche gli edifici non subiscono danni, per cui non occorre seguire alcuna particolare procedura durante la scossa (in genere dura solo pochi secondi), né fare verifiche su impianti e strutture quando è terminata.

Se il sisma è di intensità media o forte, cioè chiaramente percepibile e con possibili danni agli edifici e agli impianti, è opportuno seguire le norme di comportamento di seguito riportate. Durante un sisma di una certa entità esistono infatti rischi per l'incolumità delle persone.

Il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura o di parti anche piccole dell'edificio (parti di intonaco dei muri e del soffitto, comignoli, grondaie, etc), nonché dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili.

È quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in genere le parti portanti, le architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.

Nello stesso tempo è opportuno non sostare nei pressi di suppellettili che potrebbero cadervi addosso. Può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto il tavolo o il letto, oppure addossandosi ad un muro "maestro", in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Quindi, durante un sisma, **tutte le persone presenti nell'edificio**, nessuno escluso, **debbono**:

- **mantenere la calma** e non cercare di abbandonare l'edificio. Si può uscire in strada, o in altro luogo sicuro all'esterno dell'edificio, solo al termine della scossa prestando la massima attenzione a solai e pavimenti pericolanti;
- **ripararsi** sotto un tavolo, sotto lo stipite della porta o vicino ad un grosso muro (muro portante).

In questa fase occorre inoltre fare attenzione a non sostare vicino alle finestre, a porte con vetri, ad armadi o scaffalature, che possono rompersi o ribaltarsi causando ulteriore rischio per le persone vicine.

Cosa fare appena terminato un terremoto

Immediatamente dopo un **terremoto di una certa intensità** i principali pericoli in cui possiamo imbatterci sono soprattutto gli incendi e le fughe di gas (oltre al deterioramento delle condizioni igieniche, aspetto che però non è attinente al Piano di Emergenza).

Per questo motivo, non appena terminato il sisma, è buona norma chiudere acqua, luce e gas, compito delegato agli Addetti della Scuola.

Controllare inoltre, dall'odore, senza accendere mai fiamme libere, se ci sono perdite di gas ed in tal caso aprire porte e finestre e, nel caso, segnalarlo ai Vigili del Fuoco.



In sintesi, una volta terminata la scossa, **tutte le persone presenti nell'edificio debbono:**

- **uscire con calma**, ricordando che per scendere dai piani superiori vanno usate le scale (se esistenti privilegiare quelle antincendio), e non l'ascensore che potrebbe bloccarsi improvvisamente o, addirittura, precipitare;
- una volta all'esterno dell'edificio **portarsi in zone sicure**, cioè in aree aperte dove possono giungere facilmente i soccorsi (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie).

Evitare assolutamente di sostare in prossimità di edifici, altre costruzioni, corsi d'acqua, etc, o di passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero essere pericolanti e cadere.

Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci;

- **avvertire i soccorsi pubblici esterni**. In casi di particolare gravità, oltre ai Vigili del Fuoco, al soccorso sanitario, etc, è opportuno telefonare alla Prefettura, ufficio della Protezione Civile ¹⁵.

¹⁵ La Protezione Civile ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

PROCEDURE

Queste procedure vanno rispettate in caso di **sisma di una intensità media o elevata** secondo la classificazione indicativa adottata, mentre in caso di lieve scossa di terremoto non è necessaria nessuna particolare precauzione o verifica.

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
Viene avvertita la scossa di terremoto	Tutti i lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	<ul style="list-style-type: none">- Ciascuno mantiene la calma e non cerca di abbandonare l'edificio.- Resta nel locale dove si trova e si ripara sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti.- Si allontana dalle finestre, porte con vetri, armadi che cadendo possono ferirlo.	
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Riprende posizione alla Portineria-Centralino e attende eventuali chiamate.	
il sisma è terminato	Coordinatore Operativo, coadiuvato dal Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Valuta l'entità della scossa e degli eventuali danni prodotti dal sisma allo scopo di decidere se far lanciare o meno l'Allarme di evacuazione e/o le chiamate di soccorso esterno.2. Se lo ritiene opportuno contatta l'Ufficio Tecnico e il Servizio Prevenzione e Protezione per chiedere l'assistenza tecnica del caso.3. Valuta se far mettere in sicurezza gli impianti.	
il sisma è terminato	Addetti alla Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Provvedono ad una ricognizione dei luoghi dove possa essersi verificato rischio di incendio o perdite di gas, per effetto della scossa.2. Avvertono la Portineria per l'inoltro di un'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco.3. Decidono se mettere in sicurezza gli impianti	Ci si riferisce soprattutto agli impianti, specie la centrale termica e il tubo di adduzione del gas metano.



EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
il sisma è terminato	Gli Addetti al Pronto Soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si recano presso le eventuali persone infortunate mettendo a disposizione il pacchetto di medicazione. 2. Avvertono la Portineria per l'inoltro di un'eventuale chiamata di Soccorso Sanitario. 	Nel caso sia necessario si recano all'ospedale insieme all'infortunato.
il sisma è terminato	Gli addetti alle persone disabili	Raggiungono le postazioni delle persone disabili per essere pronti ad assisterli per l'eventuale evacuazione.	
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ul style="list-style-type: none"> - Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiama i soccorsi esterni; - Su ordine del Capo della Squadra Antincendi suona l'Allarme di evacuazione. - Nel caso in cui i telefoni non funzionino suona immediatamente l'Allarme di evacuazione. 	Per l'evacuazione vedi le apposite procedure. Nel caso di sisma di forte entità, può succedere che si verifichino guasti alle linee telefoniche fisse
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Li indirizza sul luogo dell'evento; 2. Spiega le peculiarità della sede, la posizione delle attrezzature antincendio e di salvataggio, dell'interruttore elettrico generale della valvola del gas, ecc., consegnando anche la tavola con le piante dei vari piani, conservata presso la Portineria. 	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI , per quanto di rispettiva competenza.	
Eventuale arrivo del personale del S.P.P. o dell'UFFICIO TECNICO	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Li indirizza sul luogo dell'evento.	

EVENTO SISMA - POSSIBILI SVILUPPI

**FINE DELLO STATO DI EMERGENZA**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
il sisma è terminato	Coordinatore Operativo per la Sicurezza, coadiuvato dal Capo della Squadra Antincendi	Valuta che non ci sono né danni né motivi di apprensione. L'allarme può considerarsi rientrato.	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Coordinatore Operativo, coadiuvato dal Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Valuta che l'allarme può considerarsi concluso.2. Ne dà immediata comunicazione agli Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al Primo Soccorso;3. Ne dà immediata comunicazione al Personale di turno alla Portineria.	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Addetti alla Squadra Antincendi e Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none">1. Fanno il giro della sede per avvertire a voce del cessato allarme;2. Riattivano le eventuali utenze interrotte (energia elettrica, gas), oppure, se necessario, richiedono l'intervento dell'Ufficio Tecnico della Scuola	
FINE DELLO STATO DI EMERGENZA	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Avverte i soccorritori esterni eventualmente allertati (soccorso sanitario, vigili del fuoco, ec.) del cessato allarme;2. Avverte i presenti del cessato allarme.	

EVENTO SISMA - POSSIBILI SVILUPPI

ORDINE DI EVACUAZIONE

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
il sisma è terminato	Capo della Squadra Antincendi e Coordinatore Operativo per la Sicurezza	Valutano , eventualmente anche dopo aver consultato l'Ufficio tecnico e il SPP della Scuola, che la situazione è a rischio .	
LA SITUAZIONE È A RISCHIO	Coordinatore Operativo, coadiuvato dal Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none">1. Decide di far lanciare l'Allarme di Evacuazione, caratterizzato da un suono continuo¹⁶;2. ordina al Personale di turno alla Portineria di attivare l'allarme di evacuazione;3. se non l'ha fatto prima, ordina al Personale di turno alla Portineria di effettuare le chiamate di "soccorso esterno".	
LA SITUAZIONE È A RISCHIO	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Su ordine del Capo della Squadra Antincendi o del Coordinatore Operativo per la Sicurezza, aziona l'Allarme di Evacuazione (pulsante accanto al bancone della portineria);2. Su ordine del Capo della Squadra Antincendi/Coordinatore Operativo, effettua le chiamate di "soccorso esterno".	
ALLARME DI EVACUAZIONE 	Addetti alla Squadra Antincendi, ivi compreso il Capo Squadra.	<ol style="list-style-type: none">1. Eseguono l'ordine di evacuazione;2. All'uscita dal fabbricato mettono in sicurezza gli impianti;3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tengono a disposizione del personale dei "soccorsi esterni".	2. Togliere la corrente agendo sull'interruttore elettrico generale e chiudere il gas agendo sulla valvola di intercettazione del metano.

¹⁶ L'**ALLARME di EVACUAZIONE** è caratterizzato da un suono di intensità costante,  Si noti che non sono presenti avvisatori ottici, ma solo acustici.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE Suono CONTINUO continua a suonare	Addetti al Primo Soccorso	<ol style="list-style-type: none">1. In presenza di persone infortunate/ferite, cercano, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica, di metterle in salvo, o almeno di trasportarle all'interno del vano scala protetto;2. Eseguono l'ordine di evacuazione;3. Una volta raggiunto il punto di raccolta si tengono a disposizione dei "soccorsi esterni".	1. Il vano scala protetto con filtro a prova di fumo ha una resistenza al fuoco di 60 minuti, tempo più che sufficiente perché i soccorsi esterni possano mettere in salvo persone infortunate o ferite.
ALLARME DI EVACUAZIONE Suono CONTINUO	Addetti alla Squadra Antincendi e al Primo Soccorso	Avvertono le persone che eventualmente si trovassero in aula 14 – Aula Magna ¹⁷ , di raggiungere il punto di raccolta.	
ALLARME DI EVACUAZIONE Suono CONTINUO continua a suonare	Addetti alle persone disabili	Eseguono l'ordine di evacuazione aiutando le persone disabili a raggiungere l'esterno del fabbricato.	In caso di affollamento è buona norma dare la precedenza al flusso delle persone in esodo e solo dopo procedere all'evacuazione dei disabili.
ALLARME DI EVACUAZIONE Suono CONTINUO continua a suonare	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. Esegue l'ordine di evacuazione;2. se ci sono persone in aula 14, apre il cancello del cortile esterno;3. Una volta raggiunto l'esterno del fabbricato si tengono a disposizione dei "soccorsi esterni".	
ALLARME DI EVACUAZIONE Suono CONTINUO continua a suonare	Tutti gli altri lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione	

NOTA BENE. Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:

- Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;
- Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;
- Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.

¹⁷ L'aula in parola è separata dall'edificio principale e si trova nel cortile dell'edificio. Per raggiungere il punto di raccolta si può utilizzare il cancello del cortile, oppure, se è chiuso, rientrare nell'edificio principale e uscire da una delle due porte di emergenza a due ante.

PROCEDURE PERSONE INFORTUNATE

In caso di infortunio **gli Addetti alla Squadra di Pronto Soccorso devono:**

- Recarsi presso le eventuali persone rimaste infortunate per i **primi interventi** del caso da adottare **in base alla specifica formazione ricevuta**.
A tal proposito si fa presente che i due fascicoli, utilizzati nei corsi di formazione ex D.M. 388/2003, dal titolo “Manuale di formazione per addetti al corso di primo soccorso in azienda – d.lgs. 626/94” e sottotitolo rispettivamente:
 - “**La gestione delle principali emergenze mediche**”,
 - “**Basic Life Support (BLS) – La rianimazione cardiopolmonare di base**”,fanno parte integrante del presente piano di emergenza.
- Se necessario utilizzare la **cassetta di pronto soccorso** portatile (valigetta arancione posta al piano terra/rialzato, come rappresentato nella pianta a pagina 13), conforme alle disposizioni del decreto ministeriale n. 388 del 15.07.2003;
- Assicurarsi che sia stata effettuata la Chiamata di Soccorso da parte dell'Addetto alla Portineria, al numero di **telefono 118**;
- Nel caso sia necessario, uno degli addetti si reca all'ospedale insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione e di essere di supporto per l'infortunato stesso;
- Nel caso di evacuazione, valutare con attenzione i rischi connessi al trasporto dell'infortunato e quelli derivanti dalla situazione di pericolo, mettendo in atto la procedura più idonea.



EMERGENZA TELECOMUNICAZIONI

Nel caso in cui durante una emergenza, ci fossero **problemi nelle comunicazioni interne**, occorre attuare la procedura cautelativa di seguito riportata.

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
SITUAZIONE DI EMERGENZA (incendio, fuga di gas, sisma, ecc.)	Tutti i lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	Ciascuno si appresta ad attuare le procedure del caso	
CI SONO PROBLEMI AI TELEFONI, non si riesce a comunicare	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Non riuscendo a comunicare con gli addetti alla sicurezza per le emergenze, dopo aver atteso qualche istante per dare modo agli addetti medesimi di recarsi di persona in portineria, lancia l'Allarme di evacuazione e le chiamate di soccorso esterno.	
ALLARME DI EVACUAZIONE 	Tutti gli addetti alle emergenze e le altre persone presenti nell'edificio	ESEGUONO IL PIANO DI EVACUAZIONE	

Segnalazione di ordigno o telefonata anonima

Nel caso in cui si riceva una segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti, comportarsi come di seguito descritto:

- Ascoltare, restare calmi e cercare di essere cortesi;
- Non interrompere per nessun motivo la chiamata e cercare di acquisire più informazioni possibili tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri;
- Chi ha ricevuto la telefonata deve informare immediatamente il Coordinatore Operativo, evitando di far trapelare la notizia prima che il coordinatore abbia deciso le azioni da intraprendere, per evitare di diffondere un panico incontrollato.
- Chi ha ricevuto la telefonata deve compilare immediatamente la check-list indicata di seguito.
- Astenersi tassativamente dall'effettuare ricerche per individuare l'ordigno, né avvicinarsi all'oggetto sospetto se è in vista, né tentare di rimuoverlo;
- Fare evacuare ordinatamente tutte le persone presenti nelle strutture, siano essi partecipanti ai corsi di formazione, ospiti, lavoratori non addetti all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate; verificare infine che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso e impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO SE NON AUTORIZZATI DALL'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA.



Check-list per telefonate terroristiche e minacce di bombe ¹⁸
(da conservare in prossimità del telefono della reception)

Domande da rivolgere all'interlocutore (se possibile)

- ✗ Quando esploderà la bomba?
- ✗ Dove è collocata?
- ✗ A che cosa assomiglia?
- ✗ Da dove state chiamando?
- ✗ Qual è il vostro nome?
- ✗ Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante

Sesso		Maschile	Femminile	
Età stimata	Infantile	15/20	20/50	50 e oltre
Accento		Italiano	Straniero	
Inflessione dialettale				
Tono di voce	Rauco	Squillante	Forte	Debole
Modo di parlare		Veloce	Normale	Lento
Dizione		Nasale	Neutro	Erre moscia
Somigliante a voci note		Si	No	
Intonazione		Calma	Emotiva	Volgare
Rumori di fondo*				

* ad esempio traffico, macchine, conversazione, riso di bimbi, musica, annunci aeroportuali, ecc...

Altre informazioni utili per le forze dell'ordine

- ⊙ Il chiamante sembra conoscere bene la zona?
- ⊙ Data.....ora.....durata della chiamata
- ⊙ Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:.....
.....
.....
- ⊙ Il vostro nome.....
- ⊙ Chi avete contattato dopo questa telefonata?.....

¹⁸ Questa check-list, predisposta dalla Nuova Idealcoop, è tratta dal fascicolo delle "Procedure di intervento per il personale del servizio di Portierato / Reception".

PROCEDURE in caso di AGGRESSIONE

E' possibile, anche se molto raro, che persone malintenzionate possano aggredire lavoratori della Scuola, lavoratori delle ditte esterne o altre persone presenti nella struttura. In questo caso le azioni da intraprendere sono:

- Restare calmi;
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Avvertire immediatamente, se possibile, il Coordinatore Operativo;
- Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Se possibile, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'ordine (112 o 113), spiegando la natura dell'emergenza e ricordando alle forze dell'ordine di arrivare sul posto a sirena spenta, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore. La chiamata alle forze di polizia potrà essere fatta con più facilità da altro personale, sempre cercando di non farsi notare;
- Non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- Cercare di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

Si ricorda che il cancello di accesso è normalmente chiuso, quindi per entrare occorre suonare il campanello o essere dotato di chiave.

PROCEDURE SPECIALI

PROCEDURE valide al di fuori dell'orario di ufficio, cioè dalle ore 18 fino alle ore 8,30 circa, cioè nelle fasce orarie nelle quali non sono presenti nel luogo di lavoro gli addetti delle squadre di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e pronto soccorso.

PROCEDURE PER LA FASCIA NOTTURNA

Dalle ore 19,30 alle ore 7,30 circa della mattina la Portineria-Centralino non è presidiata e tutte le uscite presenti lungo la proprietà (portone e cancelli) vengono chiuse a chiave.

In questa fascia oraria nella struttura possono trovarsi, per esigenze lavorative:

- Tutti i giorni lavorativi, dalle ore 6 circa, il **personale addetto alle pulizie**;
- Eccezionalmente, lavoratori della Scuola .

Tutte queste persone debbono essere informate circa le vie di esodo e le procedure descritte di seguito.

1° CASO – INCENDIO segnalato dall'impianto automatico

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico (sensore)	Automatismo	Il segnale ottico/acustico di allarme incendio viene ripetuto automaticamente in tutto l'edificio. Questa segnalazione, che in condizioni normali (durante l'orario lavorativo) ha il significato di Allarme di emergenza incendio , nelle ore notturne assume il significato di ALLARME DI EVACUAZIONE .	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE continua a suonare	Tutte le persone presenti nell'edificio	<ul style="list-style-type: none">- Spengono i computer e le altre attrezzature;- chiudono le finestre;- ESCONO DALL'EDIFICIO.	È consentito, ma non necessario, schiacciare il pulsante presso la portineria ed attivare l'allarme di evacuazione.
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE continua a suonare	Qualcuno tra le persone presenti	<ul style="list-style-type: none">- Avverte i soccorsi esterni;- Avverte la portineria della sede centrale (tel. 050 883 111).	

2° CASO – INCENDIO rilevato da una persona presente nell'edificio

È del tutto analogo al primo, con la differenza che *l'allarme viene azionato manualmente* da una persona che, rilevando la presenza di un incendio, schiaccia un pulsante di allarme, sia esso “incendio” o “evacuazione”.

Il significato per tutte le altre persone è in ogni caso di lasciare l'edificio.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente nell'edificio	Persona che rileva l'incendio	Schiaccia un pulsante dell' Allarme di emergenza incendio .	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO	Tutte le persone presenti nell'edificio	<ul style="list-style-type: none">- Spengono i computer e le altre attrezzature;- chiudono le finestre;- non usano l'ascensore;- ESCONO DALL'EDIFICIO.	È consentito, ma non necessario, schiacciare il pulsante presso la portineria ed attivare l'allarme di evacuazione.
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO	Qualcuno tra le persone presenti	<ul style="list-style-type: none">- Avverte i soccorsi esterni;- Avverte la portineria della sede centrale (tel. 050 883 111).	

3° CASO – SISMA o altra emergenza

È del tutto analogo al 2° caso.

In caso di pericolo grave ed immediato generato da un sisma o da qualsiasi altra causa *la persona che si avvede della situazione pericolosa schiaccia un pulsante di allarme incendio* (oppure il pulsante dell'allarme di evacuazione), lanciando in tal modo l'ordine di evacuazione immediato.

Tutte le persone presenti lasciano l'edificio, seguendo le indicazioni generali note (non usare l'ascensore, seguire le vie di esodo, etc) e quelle specifiche di cui sopra.

USCITA DALL'EDIFICIO

Come detto, portoni e cancelli esterni risultano chiusi.

È altrettanto evidente che le persone eventualmente presenti in fascia oraria notturna sono poche e dotate delle chiavi del portone principale.

Si consiglia di uscire dal portone che da su Via Maffi, in quanto le uscite di emergenza con maniglione antipánico conducono a luoghi esterni dai quali però non è possibile allontanarsi dall'edificio, causa i cancelli esterni chiusi a chiave.

PROCEDURE PER LE FASCE ORARIE DI TRANSIZIONE

La mattina dalle ore 7,30 alle 8,30 circa e la sera dalle ore 18 alle 19,30 circa la Portineria-Centralino è presidiata, ma non sono presenti le squadre di intervento per il primo soccorso, la lotta antincendio e le emergenze.

Le procedure ipotizzate sono cautelative, nel senso che nell'impossibilità di valutare l'effettivo pericolo, si prevede di evacuare tutte le persone presenti.

1° CASO – INCENDIO segnalato dall'impianto automatico

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato dall'impianto automatico (sensore)	Automatismo	Il segnale ottico/acustico di allarme incendio viene ripetuto automaticamente in tutto l'edificio. Questa segnalazione equivale ad un Allarme di emergenza incendio , caratterizzato da un suono pulsante e da avvisatori ottici.	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE continua a suonare	Tutte le persone presenti nell'edificio	Si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione: <ul style="list-style-type: none">- spengono i computer ecc;- chiudono le finestre;- prendono i loro effetti personali.	
ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE continua a suonare	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Legge il messaggio sul display della centralina di rivelazione fumi e, utilizzando anche le piante affisse in portineria , individua l'esatta ubicazione del <u>sensor</u> che si è attivato. A questo punto, se effettivamente l'allarme è partito da un sensore, TACITA L'ALLARME	
Situazione di EMERGENZA L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO Il "Portiere" conosce l'ubicazione del-l'evento segnalato dal sensore	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ol style="list-style-type: none">1. PROVA a chiamare il Capo della Squadra Antincendio o gli Addetti della Squadra Antincendi;2. Si reca sul luogo dell'evento per verificare l'attendibilità della segnalazione del sistema automatico;3. Se sussiste un evento incendio ...	1. Se rispondono indica loro il luogo dell'evento e SI RICADE COSI' NEL CASO DELLA PROCEDURA STANDARD.



EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
<p>Situazione di EMERGENZA</p> <p>L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO</p> <p>Il "Portiere" ha verificato che c'è un incendio in corso</p>	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Suona l'Allarme di evacuazione; apre il cancello del cortile; 2. chiama i soccorsi esterni; 3. PROVA a chiamare gli Addetti al Primo soccorso. 	Per l'evacuazione vedi le apposite procedure.
<p>Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI</p>	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Spiega le peculiarità della sede, la posizione delle attrezzature antincendio e di salvataggio, dell'interruttore elettrico generale, della valvola del gas, ecc., consegnando anche la tavola con le piante dei vari piani.	

2° CASO – INCENDIO rilevato da una persona presente nell'edificio

L'allarme viene dato da una persona che, rilevando la presenza di un incendio, avverte la portineria oppure schiaccia un pulsante di allarme.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente nell'edificio	Persona che rileva l'incendio	<p>A. Telefona in portineria (tel. 2611), o avverte di persona, riferendo qual è il luogo e l'evento in corso e della eventuale presenza di persone infortunate.</p> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p>B. Schiaccia un pulsante del-l'Allarme di emergenza incendio.</p>	B. Azionando un pulsante il segnale di allarme viene "ripetuto" in tutto l'edificio.
<u>Caso A.</u> Una persona ha telefonato in Portineria per avvertire che c'è un incendio	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<u>Caso A.</u> 1. Lancia l' Allarme di emergenza incendio , schiacciando il più vicino pulsante dell'allarme incendio.	Ce n'è uno al portone di ingresso (entrando sulla destra) e uno davanti all'a-scensore.
<u>Caso B.</u> Una persona ha attivato l' ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO Suono PULSANTE	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<u>Caso B</u> Si reca alla centralina dell'impianto di rivelazione fumi e leggendo il messaggio alfanumerico sul display individua l'ubicazione <u>del pulsante che è stato premuto. Lascia suonare l'allarme</u> ¹⁹ .	Il messaggio alfanumerico sul display permette di distinguere se è stato azionato un pulsante oppure se è entrato in funzione un sensore.

¹⁹ Si lascia suonare l'allarme perché si ritiene che la segnalazione effettuata da una persona sia più attendibile di quella dell'impianto.

**D'ORA IN POI LE PROCEDURE DEL CASO A E DEL CASO B COINCIDONO.**

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
<p><i>Casi A. e B.</i></p> <p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. PROVA a chiamare il Capo della Squadra Antincendio o gli Addetti della Squadra Antincendi; 2. Si reca sul luogo dell'evento per verificare l'attendibilità della segnalazione del sistema automatico; 3. Se sussiste un evento incendio... 	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE continua a suonare</p>	Tutte le persone presenti nell'edificio	<p>Si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spengono i computer e le altre attrezzature; - chiudono le finestre. 	
<p>ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO</p> <p>Suono PULSANTE</p> <p>Il "Portiere" ha verificato che c'è un incendio in corso</p>	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Tacita l'allarme incendio	
<p>Situazione di EMERGENZA</p> <p>L'ALLARME INCENDIO È STATO TACITATO</p> <p>Il "Portiere" ha verificato che c'è un incendio in corso</p>	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<ul style="list-style-type: none"> - Suona l'Allarme di evacuazione; - chiama i soccorsi esterni; - PROVA a chiamare gli Addetti al Primo soccorso. 	Per l'evacuazione vedi le apposite procedure.
<p>ALLARME DI EVACUAZIONE</p> <p>Suono CONTINUO</p>	Tutti gli addetti alle emergenze e le altre persone presenti nell'edificio	ESEGUONO IL PIANO DI EVACUAZIONE	
<p>Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI</p>	Personale di turno alla Portineria-Centralino	<p>Li indirizza sul luogo dell'evento;</p> <p>Li assiste, spiegando le peculiarità della sede, la posizione delle attrezzature antincendio e di salvataggio, dell'interruttore elettrico generale, della valvola del gas, ecc., consegnando anche la tavola con le piante dei vari piani.</p>	

**3° CASO – SISMA**

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
Viene avvertito il sisma Durante la scossa di terremoto...	Tutti i lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio, NESSUNO ESCLUSO	<ul style="list-style-type: none"> - Mantengono la calma e non cercano di abbandonare l'edificio. - Restano nel locale dove si trovano e si riparano sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti. Si allontanano però da finestre, porte con vetri e armadi che, cadendo, possono ferirlo. 	
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiama i soccorsi esterni, Protezione Civile e VV.F. per primi; 2. PROVA a chiamare il Capo della Squadra Antincendio o gli Addetti della Squadra Antincendi; 3. Se riceve informazioni di pericolo e anche se non riesce a contattare nessuno procede... 	
il sisma è terminato	Le persone presenti nell'edificio	<p>Anche in assenza dell'allarme di evacuazione può verificarsi che decidano autonomamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uscire con calma, usando le scale (se esistenti privilegiare quelle antincendio), e non l'ascensore; - una volta all'esterno dell'edificio portarsi in zone sicure, facilmente raggiungibili dai soccorsi; - avvertire i soccorsi pubblici, quali Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario e Prefettura - Protezione Civile. 	
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria–Centralino	- Suona l' Allarme di evacuazione .	Per l'evacuazione vedi le apposite procedure.
ALLARME DI EVACUAZIONE Suono CONTINUO	Tutti gli addetti alle emergenze e le altre persone presenti nell'edificio	ESEGUONO IL PIANO DI EVACUAZIONE	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Personale di turno alla Portineria–Centralino	<p>Li indirizza sul luogo dell'evento;</p> <p>Li assiste, spiegando le peculiarità della sede, la posizione delle attrezzature antincendio e di salvataggio, dell'interruttore elettrico generale, della valvola del gas, ecc., consegnando anche la tavola con le piante dei vari piani.</p>	

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

PROCEDURE PER L'INFORMAZIONE SULLE MISURE PER IL PRONTO SOCCORSO, LA LOTTA ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE

- **Destinatari**

Tutte le persone operanti nella sede di Via Maffi devono essere rese edotte sui contenuti del presente piano ed in particolare sulle procedure previste per le situazioni di emergenza e per l'evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

- **Periodicità delle procedure**

Riunione annuale con tutto il personale e comunque nel caso che:

- Si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione dei rischi;
- In caso di presenza di nuovi lavoratori, limitatamente ai nuovi lavoratori stessi;
- In caso di presenza di lavoratori esterni all'attività (manutentori, appaltatori), limitatamente ai lavoratori esterni stessi, per informarli sulle procedure di emergenza adottate.

- **Modalità**

Gli argomenti delle riunioni sono i seguenti:

- Rischi di incendio legati all'attività svolta;
- Rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- Misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - a) osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - b) divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - c) importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - d) modalità di apertura delle porte delle uscite.
- Ubicazione delle vie di uscita;



- Procedure da adottare in caso di emergenza e in particolare:
 - a) azioni da attuare in caso di incendio, di sisma o di altra emergenza;
 - b) azionamento dell'allarme;
 - c) procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - d) modalità di chiamata dei vigili del fuoco e degli altri servizi di emergenza.
- I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso riportati nel presente piano;
- Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- **Predisposizioni**

Sono stati predisposti:

- Pannelli informativi con indicate le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di emergenza, installati in punti opportuni e chiaramente visibili;
- Planimetrie indicanti le vie di uscita, l'ubicazione delle attrezzature e impianti di estinzione e degli allarmi, installate in punti opportuni e chiaramente visibili.

- **Adempimenti formali:**

- Al termine di ciascuna riunione dovrà redigersi apposito verbale con indicati i nominativi dei partecipanti nonché la durata e l'esito della Riunione;
- Lo svolgimento di ciascuna deve essere annotato sul Registro di Prevenzione Incendi.

PROCEDURE PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DEL PRONTO SOCCORSO, LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

In considerazione del dettato della vigente normativa, si stabilisce che la verifica dell'addestramento e della conoscenza delle procedure da parte dei lavoratori (già preventivamente formati a seguito della partecipazione ad uno specifico corso) incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza debba coinvolgere anche tutte le rimanenti persone comunque presenti nella sede di Via Maffi.

Pertanto vengono stabilite le seguenti periodicità e modalità della formazione:

- **Periodicità**

Due volte l'anno.

- **Modalità**

Modalità	Partecipanti
Riunione di addestramento e di allenamento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso.	Personale assegnato al "Servizio Sicurezza"
Esercitazione di evacuazione sulla base del piano di emergenza.	Tutte le persone comunque presenti

- **Obbiettivi della esercitazione**

L'esercitazione ha l'obiettivo di mantenere il necessario grado di conoscenza delle procedure di emergenza da parte di tutti e di procedere alle conseguenti verifiche coinvolgendo tutto il personale nell'attuare uno o più dei seguenti punti:

- Percorrere le vie di uscita fino al luogo sicuro;
- Identificare le porte resistenti al fuoco;
- Identificare la posizione e la funzione dei dispositivi di allarme;
- Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.
- Attuazione simulata e/o parziale del Piano di Evacuazione.

Un'esercitazione potrà essere programmata anche nel caso che:



- La precedente esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- Si sia verificato un incremento del numero delle persone;
- Siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie d'esodo.

- **Adempimenti formali**

Al termine di ciascuna esercitazione, dovrà essere redatto apposito verbale riportante i risultati riscontrati;

Lo svolgimento dell'Esercitazione dovrà essere annotato sul **Registro di Prevenzione Incendi**.

NUMERI TELEFONICI per le EMERGENZE



**PREFETTURA
PROTEZIONE CIVILE
050 549680**

NUMERI DI SOCCORSO ESTERNI



112
CARABINIERI



113
POLIZIA



115
VIGILI DEL
FUOCO



118
EMERGENZA
SANITARIA

Incarico	Nominativi	Telefono
Luogo di ritrovo di tutti gli Addetti <i>Stanza al piano 3° del Direttore Operativo - Preposto</i>	Elena CAMBI (*)	2645
Addetti squadra antincendio (1) <i>Capo squadra</i> <i>Vice Capo squadra</i> <i>Addetti</i>	Elena CAMBI (*) Maria Giulia SINIGAGLIA Silvia GARGINI (*) Giulia LASTRUCCI (Δ)	2645 2627 2631 2643
Addetti al pronto soccorso (2)	Elena CAMBI (*) Donatella DE LALLA Silvia GARGINI (*) Giulia LASTRUCCI (Δ)	2645 2629 2631 2643
Portineria	Personale di turno alla Portineria	2611

(*) Anche con ruolo di **Assistenza ai disabili (3)**

(Δ) Personale part-time Operatore BLSD

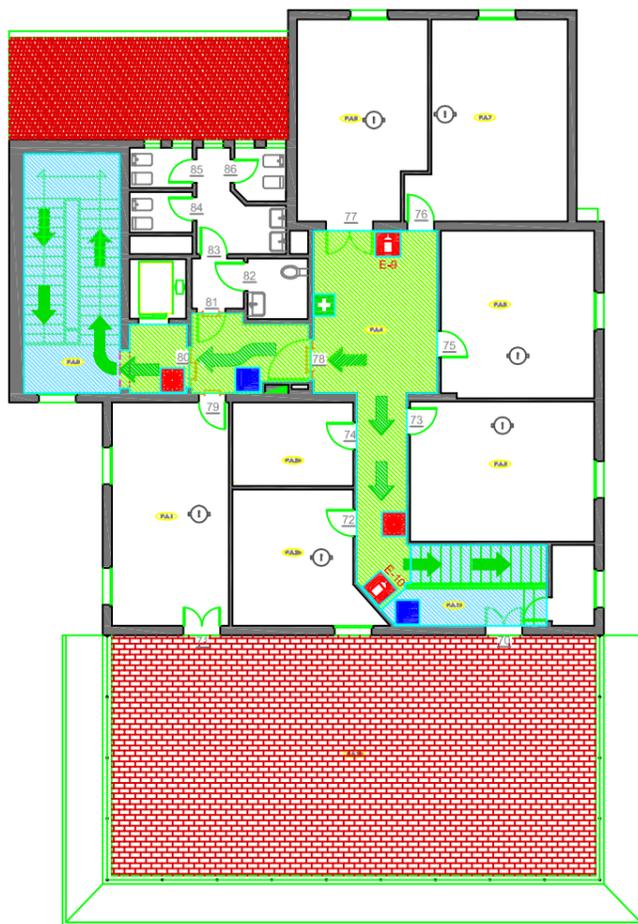
(1), (2) e (3): **Nominativi di cui all' «Elenco degli Addetti alla prevenzione incendi, al pronto soccorso e all'ausilio delle persone disabili» dell'11.11.2020, pubblicato sulla intranet della Scuola.**

ALTRI NUMERI UTILI

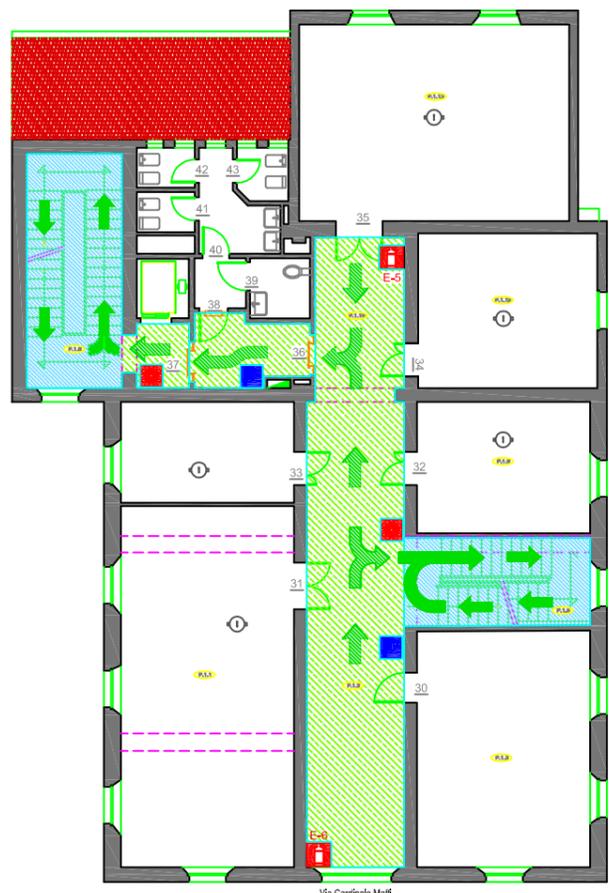
Centralino Scuola **Int. 9 o 3111** oppure Tel. 050 883111

Servizio Prevenzione e Protezione **Int. 3558 3556 3574** oppure Tel. 050
883558, -556, -574

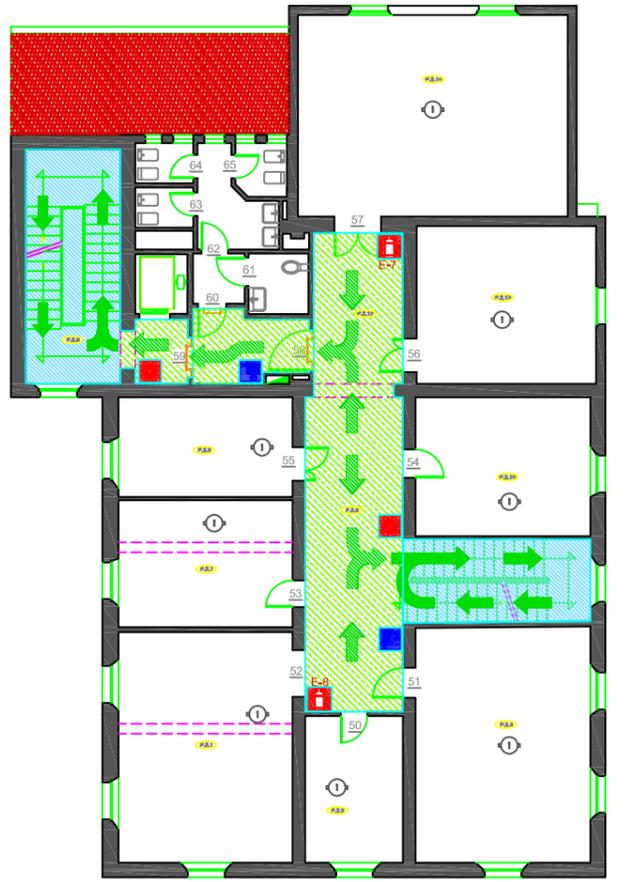
Ufficio Tecnico **Int. 3561, 3562, 3563, 3564, 3566, 3557**
Tel. 050 883561, -562, -563, -564, -565, -557



PIANO ATTICO



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO RIALZATO

LEGENDA

- VIA DI ESODO VERSO IL BASSO
EXIT ROUTE
- VIA DI ESODO
EXIT ROUTE
- PULSANTE ARRESTO DI EMERGENZA
LOCKING SWITCH
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
SAFETY VALVE
- PULSANTE DI ALLARME
ALARM BUTTON
- ESTINTORE
EXTINGUISHER
- IDRANTE CON LANCIA
HYDRANT WITH NOZZLE
- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
FIRST AID COMPLIANCE PACK
- ATTREZZATURA ANTINCENDIO
FIRE EQUIPMENT
- QUADRO ELETTRICO
SWITCHBOARD
- POMPA ANTINCENDI
FIRE PUMP
- ATTACCO PER AUTOPOMPA V.V.F.
FIRE ENGINE CONNECTION
- PORTA REI
FIRE-RESISTING DOOR
- RILEVATORE DI FUMO
SMOKE SENSOR
- CENTRALE RILEVAZIONE FUMI

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

PIANO di EMERGENZA e di EVACUAZIONE EMERGENCY AND EVACUATION PLAN

**IN CASO DI INCENDIO E DI EMERGENZA
IN THE EVENT OF FIRE AND EMERGENCY**

- MANTENERE LIBERI I DISIMPEGNI - KEEP ALL ACCESS AREAS FREE (Corridoi, scale, uscite - Corridors, stairs, exits)
- ABBANDONARE I LOCALI ORDINATAMENTE - LEAVE THE ROOMS IN AN ORDERLY FASHION
- NON DANIMANTE IN SENSO CONTRARIO ALLE INDICAZIONI SENZA ESSERE STATI INVIATI
- INTERVENIRE SUI FOCOLI D'INCENDIO CON GLI ESTINTORI SENZA RISCHIO
- SE VIETE BLOCCATI DAL FUMO ABBASTATERVI

ALL'OMBRA DI EVACUAZIONE O ALLEMBOSIONE DELL'INCENDIO SI EVACUAZIONE SEGUITE LE INDICAZIONI

BUONE ABITUDINI

Conosci questo luogo? Quando entri in un edificio che non ti è familiare, prendi visione delle uscite e delle segnaletiche di sicurezza. Are you familiar with this place? When you enter a building that you are not familiar with, take note of the emergency exits and signs.

Se fosse necessario impugnarli potresti non avere la calma ed il tempo per farlo! Impara a riconoscere la segnaletica di sicurezza. If the need to use them should arise you might not have the calmness and time to do so! Learn to recognise the emergency safety signs.

SE IETE BLOCCATI DAL FUMO ABBASTATERVI

WHEN AN EVACUATION ORDER IS GIVEN OR WHEN YOU HEAR THE EVACUATION TONE, FOLLOW THE SIGNS

**NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA
EMERGENCY TELEPHONE NUMBERS**

112	CARABINIERI	115	VIGILI DEL FUOCO
113	POLIZIA	118	EMERGENZA SANITARIA
2611			

ESEMPPIO DI CHIAMATA DI SOCCORSO - EMERGENCY CALL

Sono: (nome e cognome) Chiamo da: Divisione Alta Formazione della Scuola Superiore Sant'Anna del numero di telefono 050 983 - La sede è ubicata a Pisa, Via Cardinale P. Maffi, n. 27. So in pericolo. (Indicare la situazione della situazione)

My name is: (name and surname) - I'm calling from: Divisione Alta Formazione della Scuola Superiore Sant'Anna from telephone 050 983 - The structure is located in Pisa, Via Cardinale P. Maffi, n. 27. I'm in danger. (Indicate the situation of the event) - There are: (Specify the situation)

SEGNALI DI ALLARME - ALARM TONES

ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO
Segnala la presenza di un principio di incendio. Tutta la persona presenti nell'edificio si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione.
Come distinguere: Gli avvisatori cico-acustici con la scritta "allarme incendio" emettono un suono di risonanza non costante, non continuo, che si può definire suono pulsante.
Come si tratta: L'allarme può essere attivato premendo gli appositi pulsanti.

FIRE ALARM
It sounds when a fire is detected. If the alarm sounds, stay calm and prepare for possible evacuation.
How to distinguish the alarm: The alarm signs will flash and the alarm device will emit a pulsating tone.
How to sound the alarm: Press the alarm button in case of fire.

ALLARME DI EVACUAZIONE
Al suono dell'allarme raggiungere immediatamente un luogo esterno al fabbricato, seguendo le indicazioni della segnaletica verde del luogo di arrivo di piano.
Come distinguere: Gli avvisatori acustici emettono un suono assordante e continuo.

EVACUATION ALARM
When the Alarm is sounded leave the building in an orderly fashion.
How to distinguish the alarm: The alarm device will sound loudly and continuously.

**PROCEDURE DI EMERGENZA IN CASO DI SISMA
EMERGENCY PROCEDURES IN THE EVENT OF EARTHQUAKE**

Quando si percepisce un terremoto, stare calmi:
- non tentare di lasciare subito l'edificio;
- allontanarsi da finestra, porte a vetri e armadi che, cadendo, possono causare ferite;
- rimanere nel luogo dove ci si trova e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- una volta terminate la scossa, procedere all'evacuazione ordinatamente.

In the event of an earthquake, stay calm:
- do not attempt to leave the building;
- Stay away from windows, doors with glass windowpanes and cabinets, which can cause injury if they should fall.
- Stay put and take shelter under a desk, under the doorframe or close to the load-bearing walls.
- Once the tremor has ended, proceed in an orderly fashion out of the building.